

Il Giro della Provincia è di Florian Kajamini: in 73 al traguardo

Ciclismo. L'emiliano di origine iraniana-olandese ha battuto in volata Edoardo Zamperini e Simone Raccani. Perfetta l'organizzazione dell'UCAB

Gran bella edizione il 28° Giro della Provincia di Biella / Trofeo 82ª Torino-Biella, gara ciclistica organizzata da UCAB (Unione Ciclo Alpina Biellese) e corsa domenica 21 aprile sul territorio della Provincia di Biella con un piccolo "sconfinamento" in quella di Vercelli.

La vittoria è andata all'emiliano di origine iraniana-olandese Florian Samuel Kajamini, che ha battuto in volata, grazie all'aiuto del compagno di squadra Matteo Ambrosini, i "colleghi di fuga" Edoardo Zamperini e Simone Raccani.

Applausi da pubblico e autorità sono stati rivolti ai vertici di UCAB, la società biellese guidata dal presidente Filippo Borriore che, con questa edizione, sono riusciti a riportare il Giro della Provincia di Biella

nel ristretto novero delle più importanti gare internazionali: per la precisione l'unica gara UCI di categoria 1.2 ME quest'anno in Europa e la terza per importanza nella giornata di ieri dopo Liegi-Bastogne-Liegi e Giro di Romagna.

La gara

In generale hanno preso parte al 28° Giro della Provincia di Biella 31 squadre (di cui 11 straniere), con 176 atleti iscritti (il numero massimo consentito dal regolamento) e 73 arrivati al traguardo finale. Lunghezza del percorso 144,8 km. corsia alla media di 40,849 km/h. Durata della gara: 3 ore 32 minuti e 41 secondi.

La gara è stata animata da un numero molto elevato di fughe, fin dai primi chilometri. La principale è durata una settan-

tina di chilometri e ha avuto come protagonisti Semen Simon (Ukraina), Marco Di Bernardo (Trevigiani Energiapura), Simone Lucca (Rime Drali) e Dennis Lock (Zalf Euromobil), che sono arrivati ad avere, prima dell'inizio delle salite, un vantaggio di oltre sei minuti sul gruppo.

La fuga è terminata poco prima del rientro a Biella, dove i ciclisti hanno affrontato per tre volte un impegnativo circuito cittadino, lungo 10,5 chilometri, con un difficile tratto acciottolato in salita e due Gran Premi della Montagna a ogni giro.

Numerosi i tentativi di fuga anche in questa fase della gara. Nel primo giro il mattatore è stato il messicano della Forte Infrastruttura Petrolike José Ramos Muniz Vazquez; nel secondo, invece, sono stati più atleti a tentare di lasciarsi alle spalle un gruppo ormai composto soltanto da una trentina di unità.

Nel corso del terzo e ultimo giro, infine, al termine della salita del Piazzo si sono avvantaggiati Simone Raccani (Zalf), già vincitore dell'edizione 2021, Edoardo Zamperini (Trevigiani), Matteo Ambrosini (Colpack Ballan) e Andrea Piras (Namsport), che ha poi perso contatto per un problema al cambio.

Il terzetto, col gruppo poco distante, ha condotto la gara fino all'ultimo chilometro, quando è stato raggiunto da Florian Samuel Kajamini,



La volata vincente di Florian Kajamini (FOTO ORGANIZZATORI)



Un gruppo in fuga a Trivero (FOTO GABRIELE PRONESTI)

compagno di squadra di Matteo Ambrosini. Kajamini, grazie anche al traino del compagno di squadra, è riuscito sul traguardo a precedere in volata Zamperini e Raccani. Subito dietro il gruppo, con il russo Egor Igoshev (della Baix Ebre), vincitore dell'edizione 2023, che ha regolato la volata per il quarto posto.

Va ancora ricordato che, lungo tutto il percorso (con l'eccezione del circuito finale)

la gara è stata preceduta da una "Carovana" di mezzi storici (auto e moto) di AMSAP Biella e del Moto Club Perazzone-Cavallini, che sono state poi esposte al pubblico in Piazza Duomo.

Presenti alla premiazione finale il Sindaco di Biella, Claudio Corradino, il vicesindaco e assessore allo Sport, Giacomo Moscarola, il Consigliere Regionale Michele Mosca e il deputato Roberto Pella.

Una serata in ricordo di Michele Scarponi



Michele Scarponi

Ciclismo

A Gaglianico il 2 maggio in vista del Giro d'Italia

Il comune di Gaglianico, in collaborazione con la Fondazione Michele Scarponi, organizza il 2 maggio alle ore 21 all'auditorium comunale di Gaglianico, una serata per ricordare il ciclista marchigiano prematuramente scomparso in un incidente sulla strada mentre si allenava. Un atleta molto legato al Biellese per la sua militanza nella Androni Giocattoli, sempre sostenuto dal genovino tifo degli appassionati biellesi.

La Fondazione Michele Scarponi, guidata dal fratello Marco, è nata in seguito alla sua scomparsa e lavora creando e finanziando progetti che hanno come fine l'educazione al corretto comportamento stradale, a una cultura del rispetto delle regole e dell'altro.

L'evento di sensibilizzazione sarà moderato da Andrea Guasco con il Sindaco di Gaglianico Paolo Maggia (ex ciclista e ciclomotore) e il vice Sindaco con delega allo sport Mario De Nile e la partecipazione di Denis Lunghi, biellese ex corridore professionista vincitore della tappa Campobasso-Chieti del 2002, che con Scarponi corse.

Nella serata verranno proiettate immagini e video di Michele Scarponi e si parlerà della imminente tappa del Giro a Biella-Oropa. Ingresso libero ad offerta per le iniziative della Fondazione. Info 392.9220030.



Il podio della 28ª edizione del Giro della Provincia

Kwan Biella brilla agli interregionali

Taekwondo

Agata Api, Pietro Antoniotti, Francesca Barelli e Ibnorida Abrar vincono la medaglia d'oro

Gli atleti del Kwan Taekwondo Biella sono scesi a Savona per affrontare il campionato interregionale: ottimi i risultati.

Nella prima giornata sul tatami la categoria Children nella quale Agata Api ha portato a casa la medaglia d'oro con abilità e concentrazione. Buona gara anche per Simone Della Volpe che vince il primo match, ma deve abbandonare nel secondo per infortunio.

Nella Categoria Kids Sara Nieddu e Geremia Api hanno dato il massimo, ottenendo entrambi la medaglia di bronzo. Rayen Ben Massaoud è partito



Gli atleti e i tecnici di Kwan Biella che hanno preso parte all'interregionale in Liguria

con determinazione vincendo il primo round, ma ha perso i successivi. Ibnorida Abrar vince, in netta superiorità per gap di punti, il suo primo oro. Giornata sfortunata invece per Adam Droubi che si infortuna durante il primo round e deve ritirarsi. Infine, Pietro Antoniotti, alla sua prima gara, stupisce tutti vincendo la medaglia d'oro con ottime prestazioni.

Nella seconda giornata in ga-



ra la categoria Cadetti con 5 atleti di Kwan Biella. Federico Cian e Giovanni Furlan non sono riusciti a entrare in gara come sperato. Alessandro Bagatello ha combattuto un incontro tirato fino alla fine perdendo di misura. Hjäne Abrar, alla sua prima gara, è stata travolta da un'avversaria più esperta. Francesca Barelli, alla sua seconda gara, ha conquistato la medaglia d'oro con ottime prestazioni.

Ad accompagnare gli atleti della Kwan i maestri Dino Umilio, Maurice Magoni e Roberto Fittabile: «La squadra si è posizionata al 13° posto su 66 partecipanti: nonostante alcuni atleti siano stati sottotono, questo è un risultato positivo. Inoltre il numero degli iscritti alla competizione è salito rispetto alle precedenti, segnale positivo anche questo positivo visti i risultati ottenuti».

Massimo Manzo sfiora il podio agli Italiani U15

Pesistica olimpica

Ha gareggiato contro atleti anche di 2 anni più grandi

Esperienza d'alto livello per il 13enne biellese Massimo Manzo: sabato ha gareggiato a Roma ai Campionati Italiani Under 15 di Pesistica olimpica.

Arrivato all'appuntamento in grande forma, ha sfiorato la medaglia nella specialità dello strappo arrivando a quota 68 chilogrammi, un paio in meno rispetto a quelli preventivati. Nello slancio i suoi tecnici Roberto Marangon e Carlo Sirio hanno tentato il tutto per tutto per cercare di recuperare e lottare per una medaglia nel combinato. L'atleta, nonostante la giovane età, si è dimostrato molto maturo ma è stato sfortunato sia sugli 85 kg che sugli 88 kg, invalidati per una vibrazione troppo accentuata del braccio sinistro. All'ultimo tentativo con 89, invece, il bilanciere è andato dietro la testa



Massimo Manzo a Roma

mettendolo fuori gara.

Dice Roberto Marangon: «Nella filosofia di Bioglio Pesì non si perde mai: o si vince o si impara. Questa volta torniamo da un appuntamento importante con la consapevolezza di aver imparato qualcosa. Massimo è stato bravissimo, lottando alla pari con ragazzi più grandi anche di 2 anni. Ha stoffa, è un gran lavoratore, è educato: tutte grandi doti. Arriveranno anche le medaglie».